

CPI CENTRO
PER LA
LEGALITÀ

legalizza

ITSOS "A. STEINER", L.C. MANZONI,
L.S. "EINSTEIN", IIS "MORESCHI" IIS "LAGRANGE", IIS
"ORIANI-MAZZINI", ITIS "MOLINARI",
IIS "BERTARELLI-FERRARIS", L. S. "BOTTONI",
IC "SORELLE AGAZZI", IC "M. CANDIA"
L. "VICO" CORSICO

Mistero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca
Ufficio
Scolastico
per la
Lombardia

Regione
Lombardia

Coordinamento Scuole Milanesi
per la Legalità e la Cittadinanza Attiva

ISTITUTI PROMOTORI: ISTITUTO "MARIGNONI-POLO"
LICEI "L. DA VINCI" "SEVERI" "VIRGILIO" "VOLTA"

Scuola di
Formazione
Antonino
Caponnetto



Fondazione
FALCONE

con il patrocinio di



**Il Coordinamento delle scuole milanesi per la legalità e la cittadinanza attiva, il Centro di
Promozione per la Legalità, con Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie, Scuola di
formazione Antonino Caponnetto, Fondazione Falcone, Fondazione Cariplo
presentano:**

"L'EREDITÀ DI FALCONE E BORSELLINO NELLA CALABRIA CHE SI RIBELLA". Martedì 23 maggio 2017

L'iniziativa è inserita nel progetto di educazione alla legalità "Palermo chiama Italia" promosso dal Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca e dalla Fondazione Falcone, nell'organizzazione delle piazze d'Italia per la XXV commemorazione delle stragi di Capaci e via d'Amelio (23 maggio 1992 - 19 luglio 1992)



Falcone e Borsellino e gli uomini delle loro scorte ci hanno insegnato a praticare un'antimafia dei fatti e della coerenza delle parole, il rifiuto di ogni legalità generica, parolaia e retorica, l'uso delle regole per affermare e attuare fino in fondo i principi dello stato di diritto, di giustizia e di eguaglianza.

Ricordare le stragi di Capaci (23 maggio 1992) e di via d'Amelio (19 luglio 1992) in cui hanno perso la vita, oltre a Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, Francesca Morvillo, Vito Schifani, Rocco Dicillo, Antonio Montinaro, Agostino Catalano, Emanuela Loi, Vincenzo Li Muli, Walter Eddie Cosina e Claudio Traina, non è per noi, quindi, una semplice commemorazione. Quest'anno vogliamo parlare dell'eredità di Falcone e Borsellino in Calabria e della grave situazione di questa regione, dove povertà, presenza asfissiante della 'ndrangheta e connivenze politiche e istituzionali consentono che i cittadini vivano paura e mancanza di libertà. Quest'anno vogliamo dare voce alla Calabria che si ribella e vogliamo costruire un ponte di comunicazione Milano/Calabria che rompa l'isolamento in cui troppo spesso viene lasciato chi resiste e si rifiuta di convivere. Questo percorso, già iniziato da tempo, ha trovato nel 21 marzo di questo anno un momento di liberazione di risorse e di energie in Calabria e in tutta Italia; anche a Milano l'esperienza di studio dell'"Università itinerante" di Scienze Politiche a Isola di Capo Rizzuto, il gemellaggio tra la cittadina di Vimodrone e Cittanova, richiesto e promosso da Libera, le manifestazioni del 23 maggio prossimo sono tappe della costruzione di un rapporto ideale e di prossimità concreta. Narrare e parlare della povertà in Calabria, delle diverse forme di sfruttamento e oppressione, del lavoro nero e della sudditanza imposta, vuol dire parlare della democrazia e della libertà di tutti noi, anche e soprattutto in Lombardia.

PROGRAMMA DELLE INIZIATIVE DI MARTEDÌ 23 MAGGIO 2017

MATTINO ore 8.45 – 12.30 - Convegno dedicato alle scuole Presso AUDITORIUM DI MILANO – L.go MAHLER (C.so San Gottardo)

Prima parte

- Saluto della Fondazione Cariplo
- Video sulla strage di Capaci
- Apertura lavori a cura del Coordinamento Scuole
- Intervento musicale (Conservatorio G. Verdi di Milano): **Salvatore Castellano**, sassofono - **Luigi Palombi**, pianoforte, eseguono "Spasimo Fragments" e "Yafù" di G. Sollima
- **Calogero Gaetano Paci** (Procuratore Aggiunto presso Procura della Repubblica di Reggio Calabria): "L'eredità di Falcone e Borsellino nella lotta alla 'ndrangheta in Calabria, oggi"
- **Collegamento RAI "Palermo chiama Italia" dal'aula bunker** di Palermo
- **Delia Campanelli** (Direttore USR Lombardia)
Premiazione delle scuole selezionate a livello regionale del Concorso bandito dal MIUR e dalla Fondazione Falcone "Occorre compiere fino in fondo il proprio dovere, qualunque sia il sacrificio da sopportare, costi quel che costi – Ricordare per crescere". Scuola Primaria: *IC Ugo Da Como presso Don Milani (BS)* - Scuola secondaria di primo grado: *IC Mediglia (MI)* - Scuola secondaria di primo grado: *IC Somaglia (LO)* - Scuola secondaria di secondo grado: *Liceo Virgilio Milano, classe IV SD*

Seconda parte

- **Michele Albanese** (giornalista) e **Rocco Mangiardi** (imprenditore): testimonianze sulla vita quotidiana in terre dominate dalla presenza della 'ndrangheta, da parte di chi si è ribellato e vuole resistere a ogni costo.
- Conclusione di **Nando dalla Chiesa**, a nome della **Scuola di formazione Antonino Caponnetto**, (Presidente onorario di Libera). Coordina **Martina Mazzeo** (Osservatorio sulla Criminalità Organizzata – CROSS, Università degli Studi di Milano)

POMERIGGIO ore 15,00 – 16.45

(Presso il Liceo Volta, via Benedetto Marcello, 7)

Verso l'appuntamento all'albero Falcone/Borsellino

Incontri di approfondimento aperti alla città

- **Il maxiprocesso, gli anni 80 e La figura del giudice Antonino Caponnetto**, a cura degli studenti del Liceo Manzoni e degli Istituti Marignoni-Polo e Molinari di Milano. Coordinano, fra gli altri, **Ivana Musio**, **Mauro Bonetti** e **Francesca Cattaneo**; consulenza a cura della Scuola di Formazione A. Caponnetto
- **Ribellarsi per affermare la legalità e i diritti: non pagare il pizzo, parlare, scrivere e raccontare la verità, una questione di "dignità"**. Conversazione con Rocco Mangiardi e Michele Albanese. Coordina **Martina Mazzeo** (Osservatorio sulla Criminalità Organizzata – CROSS, Università degli Studi di Milano)
- **Leggere la camorra: Il "Sandokan" di Nanni Balestrini**, a cura degli studenti del Liceo Volta di Milano. Coordinano Simonetta Reggiani e Silvia Stretti (Coordinamento delle Scuole milanesi per la legalità e la cittadinanza attiva). Interviene GianMarco Crescentini (Referente del presidio Unilibera).
- **Sistema della corruzione e Pubblica Amministrazione.**
Costituzione della Repubblica Italiana: Art. 97 "[...] I pubblici uffici sono organizzati secondo disposizioni di legge, in modo che siano assicurati il buon andamento e l'imparzialità dell'amministrazione." Art 118 "[...] Stato, regione, città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà."
["Per sradicare la mafia e la corruzione, fate funzionare bene la pubblica amministrazione", (Angelo Siino, collaboratore di giustizia e ex prestanome di Provenzano nella gestione degli appalti e del "tavolino" con le aziende)]. Intervengono: **Luca Beltrami Gadola** (Fondatore e Direttore ArcipelagoMilano.org), **Rita Innocenti** (Assessora alla Cultura, pari opportunità, associazionismo e lavori pubblici di Sesto S. Giovanni), **Gabriella di Girolamo** (Segretario Generale Comune Sesto S. Giovanni), **Basilio Rizzo*** (consiglio comunale di Milano). Coordina **Duilio Catalano** (Coordinamento delle Scuole milanesi per la legalità e la cittadinanza attiva).

Ore 16.45 – 18.15 Albero Falcone/Borsellino

(Via Benedetto Marcello, presso i giardini “Falcone/Borsellino”, davanti al Liceo Volta)

Cerimonia in memoria, della strage di Capaci: intervengono: **Giuseppe Sala*** (Sindaco di Milano), **Nando dalla Chiesa** (Presidente onorario di *Libera*), **Donata Patricia Costa** (Procura della Repubblica di Milano), saluto dei testimoni di giustizia, **Michele Albanese e Rocco Mangiardi**, Letture di testi da parte degli studenti. Conclude **Giuseppe Teri** di Libera Milano. **Coordina il Preside Pietro De Luca** del *Coordinamento Scuole Milanesi per la Legalità e la Cittadinanza Attiva*.

Tutti i momenti della manifestazione saranno accompagnati dalla tromba del Maestro Raffaele Kohler.

**In attesa di conferma*

Martedì 23 maggio 2017 Ore 20, 45– Sala Alessi – Palazzo Marino

*Milano-Calabria nel nome di Falcone e di Borsellino
Costruiamo un ponte per la democrazia e la libertà del nostro paese.
I cittadini di Milano ascoltano la voce della Calabria che soffre e si ribella.*

“La gente ha bisogno di vedere che lo Stato è compatto nel far rispettare la legge uguale per tutti. E’ sufficiente che ciascuno rischi poco, per non rischiare più nessuno... In Calabria bisogna rompere il clima di omertà e di silenzio, qui i giornali nazionali non prevedono le pagine locali e la stampa locale fa molta fatica”(Federico Cafiero De Raho, Capo della Procura di Reggio Calabria)

“La mafia non è un fenomeno che viene assorbito naturalmente dalla società civile e legale... essa deve essere combattuta, per essere eliminata definitivamente... La lotta alla mafia deve interessare globalmente lo Stato e le sue istituzioni; la magistratura assolve al suo compito, ma soprattutto sono le Amministrazioni che devono impegnarsi..(Intervista di Paolo Borsellino, rilasciata al giornalista Mauro Rostagno)

Riaffermare quotidianamente i principi e i valori per cui Giovanni Falcone e Paolo Borsellino hanno lottato e combattuto, significa volere uno Stato senza mafie e corruzione. In questo solco si inserisce la costruzione di un ponte di conoscenza e comunicazione tra la realtà della Calabria che si ribella e l’attenzione che tutto il nostro Paese deve porre a questo argomento.

La Calabria non deve rimanere isolata, è una regione dello Stato di diritto italiano e la lotta contro la ‘ndrangheta è una battaglia nazionale che richiede l’impegno e il coinvolgimento di tutti, dal nord al sud.

La rottura del silenzio e la visibilità del vero volto del sistema mafioso devono diventare impegno quotidiano e obiettivi da raggiungere con determinazione. Dobbiamo operare perché emergano dal silenzio quei principi e quei valori espressi da coloro che in Calabria fanno barriera contro l’illegalità e il sopruso. Allo stesso modo, conoscere le forme di dominio personalizzato e capillare, e la sospensione dei diritti individuali e collettivi che il potere totalitario della ‘ndrangheta è capace di attuare, fa comprendere a tutti la posta in gioco, anche nelle aree di espansione e nuova colonizzazione.

Programma*

- Video: "Caponnetto ricorda Falcone e Borsellino, il ruolo delle scorte e le stragi".
- Saluto online di Tina Martinez Montinaro (moglie di Antonio, capo scorta di Giovanni Falcone)

Intervengono :

- Saluto istituzionale del Presidente del Consiglio Comunale di Milano, Lamberto Bertolè;
 - Dott.ssa Alessandra Cerreti (Direzione Distrettuale Antimafia di Milano);
 - Rocco Mangiardi (Imprenditore);
 - Michele Albanese (Giornalista);
 - Maria Antonietta Sacco, Vicepresidente di Avviso Pubblico e coordinatrice dei comuni calabresi.
 - David Gentili, Presidente della Commissione Antimafia del Comune di Milano;
 - Prof. Nando dalla Chiesa, Presidente della Scuola di Formazione Antonino Caponnetto e Presidente onorario di Libera
- Coordina il dibattito un rappresentante della Scuola di formazione A. Caponnetto

*Salvo ulteriore definizione



[Le iscrizioni per la partecipazione **al Convegno del 23 maggio** sono raccolte dalla Segreteria dell'Istituto Marignoni - Polo: 02313059 – digitare 1 – sig.ra Gabriella, oppure inviare una mail a: istitutomarignonipolo@gmail.com – Iniziative 23 maggio 2017 – all'attenzione della sig.ra Gabriella. Oppure direttamente a: presidemarignonipolo@gmail.com